

PROTOCOLLO D'INTESA

Il Comune di Barletta, con sede in corso Vittorio Emanuele, rappresentato dal Sindaco ing. Nicola **MAFFEI**;

l'Associazione Industriali della Provincia di Bari Confindustria Bari - Sezione Edile, con sede a Bari, in via Giovanni Amendola, 172, rappresentato dal Presidente **Vito BELLOMO**,

il Collegio dei Geometri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, con sede a Trani, rappresentato dal Presidente geom. **Francesco DI NOIA**;

l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bari, con sede a Bari, in viale Japigia, 184, rappresentato dal Presidente arch. **Vincenzo SINISI**,

l'Ordine dei Geologi della Regione Puglia, con sede a Bari, in via Giovanni Amendola, 168/5, rappresentato dal Presidente geol. **Giovanni CALCAGNÌ**;

l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, con sede a Trani, in via S. Agostino, 2, rappresentato dal Presidente ing. **Giuseppe GORGOGNONE**;

Premesso che

- le Parti intendono favorire: la massima partecipazione dei cittadini, dei professionisti e degli operatori economici ai procedimenti amministrativi urbanistico-edilizi; una maggiore semplificazione delle procedure, una migliore pubblicità e accessibilità degli atti amministrativi (in osservanza delle leggi 142/90 e 241/91 e successivi regolamenti attuativi comunali);
- in ottemperanza al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (d.P.R. 380/01) il Comune di Barletta ha istituito lo Sportello Unico per l'Edilizia (S.U.E.), che ha come principale obiettivo quello di offrire agli utenti un unico referente con il quale interloquire, offrendo una fondamentale funzione informativa per il cittadino che potrà così ricevere documentazione e chiarimenti in materia edilizia- urbanistica;
- il Comune di Barletta, con delibera di Giunta Comunale n° 234 del 30 Ottobre 2003, ha istituito

lo Sportello Unico per l'Edilizia (S.U.E.) con il compito di curare i rapporti tra l'amministrazione comunale, il privato e le altre amministrazioni chiamate a pronunciarsi in ordine all'intervento urbanistico-edilizio, fornendo informazioni in materia di attività urbanistico-edilizia, anche mediante la predisposizione di un archivio informatico, che consenta a chi vi abbia interesse l'accesso gratuito, anche in via telematica;

- la Giunta Comunale con delibera n° 14 del 29 Gennaio 2004 ha codificato gli indirizzi strategici del Sistema Informativo Territoriale (SIT) del Comune di Barletta che dovrà permettere: la realizzazione di servizi di e-government per cittadini e professionisti (es.: distribuzione cartografia via web, Sportello Unico dell'Edilizia on line, cartografia e norme tecniche del P.R.G. consultabili via web, ecc...), l'integrazione delle banche dati esistenti e prodotte all'interno del Comune ed il loro collegamento ai riferimenti territoriali presenti sulla cartografia ufficiale, la individuazione di strumenti applicativi per la gestione di banche dati cartografiche ed alfanumeriche;
- il Consiglio Comunale con propria delibera n. 55 del 19/07/2005 sugli ATTI REGOLAMENTARI IN MATERIA DI EDILIZIA-URBANISTICA E DI GESTIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA "SPORTELLLO UNICO DELL'EDILIZIA":
 - ha approvato gli atti tecnico amministrativi inerenti la DISCIPLINA NORMATIVA DELLO S.U.E. – ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI – PROCEDURE – MODULISTICA ED ALLEGATI – ELENCO DELLE OPERE EDILIZIE
 - ha istituito il Tavolo di Concertazione tra il Comune e gli Operatori del Settore Edile di Barletta con il compito di verificare lo stato di attuazione del S.U.E. e la sua efficacia nello snellimento e corretta attuazione delle procedure urbanistico-edilizie e assicurarne le possibilità di aggiornamento;

Considerato che

- a) Il Consiglio Comunale ha approvato le linee programmatiche di mandato amministrativo 2006-2011, con delibera di C.C. n° 40 del 21/12/06, indicando quali maggiori obiettivi:
 - *una nuova visione dello sviluppo della città di Barletta, nel contesto della nuova Provincia, finalizzata a contrastare il declino socio-economico in atto mediante la forte affermazione del principio di sviluppo sostenibile;*
 - *una piena valorizzazione del capitale sociale ed umano del nostro territorio cercando di*

costruire una dimensione fortemente articolata di Barletta; per cui si punta a realizzare: la città del mare, la città dell'alimentazione, la città della moda, la città dei servizi e della logistica, la città della cultura e dello spettacolo (pag. 1).

b) Le stesse linee programmatiche individuano le caratteristiche per costruire **“LA CITTÀ DEL FUTURO”**:

- *una città nella quale ognuno possa sentirsi, non semplice spettatore, ma attore e nel contempo protagonista, continuamente sollecitato a ricercare soluzioni innovative, a partecipare alle scelte significative, a sentirsi orgoglioso di appartenere ad una realtà che quotidianamente conosce e riconosce, o contribuisce a modificare perseguendo un interesse collettivo condiviso;*
- *una città che offra spazio alle sane forze produttive, a ricercatori, a professionisti, a uomini e donne di cultura, ad artisti, ad eccellenze;*
- *una città che sia leader nel territorio dell'Area vasta e che svolga un ruolo di protagonista nello sfruttamento delle risorse di cui dispone, ponendo la pubblica Amministrazione al servizio dei tanti protagonismi, e non di una sola persona;*
- *Ma perché tutto questo possa realmente accadere é necessario fare della visione strategica e della compartecipazione dei cittadini gli assi portanti del nuovo metodo di lavoro di questa Amministrazione. (pagg. 14-15).*

c) *Si ritiene ormai improrogabile una profonda ristrutturazione organizzativa delle risorse umane e strumentali del settore, al fine di renderlo sinergico con le opportunità messe a disposizione dal S.I.T. comunale e con le esigenze, sempre più sentite dalla cittadinanza, di una maggiore informazione ed interattività mediante l'uso sempre più diffuso di Internet. L'intero percorso innanzi delineato, dovrà ovviamente snodarsi nell'alveo della discussione più generale inerente la parte strutturale del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.), la cui costruzione costituisce un momento irrinunciabile di crescita civile della comunità locale, di ridefinizione della propria identità e di individuazione di strategie di sviluppo condivise e sostenibili. Ad esso, pertanto, si dovrà pervenire anche attraverso la formazione condivisa e coordinata con il Piano Strategico, comunale e di area vasta, del Documento Programmatico Preliminare (D.P.P.), che dovrà tener conto delle decisioni di carattere sovracomunale inerenti la possibile localizzazione del polo istituzionale per la sesta Provincia pugliese (pagg. 20-21).*

d) *Pertanto il passaggio da una logica patrimoniale pubblica, fondata sulla proprietà inattiva, ad*

*una logica reddituale che si basa sulla possibilità di ritorno nel tempo del valore degli immobili (contenitori nei quali vengono erogati servizi da parte degli enti locali), incide in modo diretto sulla qualità della vita dei servizi resi al cittadino. Ne discende la forte determinazione della pubblica amministrazione nell'essere consapevole delle opportunità che può offrire la **valorizzazione del patrimonio pubblico** nel medio e lungo termine, per lo sviluppo del territorio e la **dotazione di nuovi servizi** (pag. 22).*

e) Pianificazione Urbanistica - Normalmente vi è l'errata convinzione che l'urbanistica si riduca alla sola dimensione edilizia, ovvero all'attività di costruire palazzi. Invece l'urbanistica è organizzazione economica del territorio, è ambiente, è servizi pubblici e traffico. In sostanza l'urbanistica è il modo di vivere di una comunità su di un territorio, utilizzandolo senza danni irreversibili. Per questo le scelte urbanistiche devono rispondere ad esigenze di una qualità della vita che tenga conto del tessuto sociale consolidatosi. L'obiettivo primario resta la programmazione del territorio con la redazione di un nuovo Piano Regolatore Generale (PUG) capace di prevedere nella città nuovi spazi pubblici e una migliore qualità e fruibilità delle strutture esistenti (pag. 18).

f) Considerazioni conclusive - Le linee programmatiche enunciate vogliono rappresentare un primo momento di confronto con il Consiglio Comunale, sicuramente non chiuso ma aperto a contributi, suggerimenti o proposte che possano concorrere a rendere più condiviso e partecipato il nuovo progetto della nostra comunità. Nella logica della democrazia partecipata, seguirà il confronto con il territorio, nelle sue molteplici rappresentanze (politiche, società civile, ordini professionali, categorie produttive, consulte – anche se non ancora istituzionalizzate – ecc.), per pervenire ad una formulazione più completa, attesa la valenza che esse avranno nella storia del nostro territorio.

Il tutto viene raccolto nel motto:

“PARTECIPARE PER DECIDERE”.

g) La Regione Puglia, Assessorato all'Assetto del Territorio, ha adottato il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG) (Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. b e

art. 5, comma 10 bis), che prevede nella **Parte II “Avvio del procedimento”**:

Il procedimento di elaborazione e approvazione di un nuovo strumento urbanistico generale deve essere inteso come processo di grande importanza per la crescita civile e culturale di una società locale. Pertanto, i principi della partecipazione e della copianificazione espressi dalla l.r. 20/01 devono trovare applicazione sin dalle prime fasi di avvio del processo di formazione del PUG. ... Per tali motivi è opportuno che l'atto deliberativo della Giunta Comunale che ne avvia il processo di formazione assuma le caratteristiche di un “Atto di Indirizzo” nel quale:

- 1. siano delineati gli **obiettivi**, espressione della volontà politica dell'Amministrazione, che hanno determinato la decisione di avviare il PUG. Essi si fondano sulla conoscenza della situazione locale, dei suoi punti di forza e di debolezza, delle opportunità e dei rischi, solitamente desunti da scenari di riferimento locali e sovralocali;*
- 2. sia delineato, in coerenza con l'art. 2, lett. a) e c) della l.r. 20/2001, il **programma partecipativo e concertativo** che accompagnerà la formazione del PUG, quindi adottando in concreto un approccio strategico nella **promozione di interazioni tra i diversi soggetti territoriali**, sia pubblici sia privati.*

La strutturazione del programma partecipativo dovrebbe prevedere:

- adeguate forme per la **partecipazione civica alla formazione del DPP** e alla prosecuzione del processo di costruzione del piano, che includano, anche le forme partecipative che si ritengano più idonee al coinvolgimento della comunità locale;*
 - forme di **cooperazione interistituzionale e co-pianificazione**, da prevedere sin dalla fase di avvio delle elaborazioni, da realizzarsi attraverso l'uso della **Conferenza di Servizi** per condividere le tappe significative del processo di formazione del piano, per l'acquisizione dei pareri da parte degli Enti competenti, nonché per applicare correttamente il criterio della differenziazione descritto nella Parte I dei seguenti Indirizzi;*
- 3. sia definita la **dotazione strumentale** con cui si intende portare a compimento e gestire il PUG, in termini di risorse umane e tecnologiche, indicando le risorse finanziarie utilizzabili. A questo scopo, in funzione della dimensione del comune, delle specificità locali e delle risorse utilizzabili, i Comuni valutano la possibilità o necessità di dotarsi di:*
 - un **ufficio del piano**, ovvero una struttura tecnica appositamente dedicata non solo alla formazione del piano, ma alla intera attività di pianificazione, alla sua attuazione e gestione, anche in riferimento ai programmi e progetti di trasformazione rilevanti dal punto di vista urbanistico, necessariamente dotata di disponibilità finanziaria solida ed incrementale, articolata in spesa corrente e di investimento, le cui entità e professionalità dovranno essere ragionevolmente connesse con il programma di lavoro;*

- **strutture tecniche condivise con altri Comuni**, che possano supportare in tutto o in parte il processo di costruzione del PUG; ciò nei casi in cui si possano avviare o siano già in essere forme di **accordi intercomunali** per la redazione del Piano o su temi specifici (es. gestione congiunta di risorse e/o servizi comuni) o forme di **copianificazione**, anche su indicazione dei piani provinciali (ove esistenti, anche se in itinere).
- un Sistema **Informativo Territoriale**, da coordinare con quello regionale in corso di allestimento e provinciale, ove esistente, o da costruire in sinergia con esso mediante la stipula di appositi protocolli d'intesa.

Il DPP infine dovrà fornire indicazioni relative ai primi esiti e agli sviluppi futuri della **cooperazione interistituzionale** e della **partecipazione civica** per la formazione del PUG, indicando sia le sedi istituzionali utilizzate e da utilizzare per la **condivisione di conoscenze**, metodi e indirizzi di Piano, sia le forme partecipative ritenute più idonee al **coinvolgimento della comunità locale: incontri tematici** con le categorie socioeconomiche (industria e artigianato, commercio, ristorazione e ricettività turistica, agricoltura, ecc.) e professionali (architetti, ingegneri, geometri, geologi, agronomi, naturalisti, biologi, ecc.), l'associazionismo (culturale, sociale, ambientale, ecc), organizzazione di **laboratori** presso scuole e luoghi della socialità, **forum, sportelli del piano**, incontri pubblici, altre forme di comunicazione adatte ai contesti locali.

Tenuto conto che

- tra il Comune e gli Operatori del Settore Edile di Barletta è già in atto uno strumento di dialogo costituito dal Tavolo di Concertazione istituito con delibera di C.C. n. 55 del 19/07/2005, in attuazione al Protocollo d'Intesa, firmato in data 22/10/2004 tra gli stessi soggetti, allegato alla suddetta delibera;
- il Comune ha condiviso l'allegato documento **"INDIRIZZI DEL SETTORE URBANISTICO EDILIZIO PER IL PROGRAMMA DI GOVERNO DELLA CITTÀ"** quale programma di lavoro del Tavolo di Concertazione di cui sopra;
- con il presente atto si intende integrare il Protocollo d'Intesa succitato;

Le parti sopra costituite

Convengono

di sviluppare il rapporto di collaborazione già avviato tra il Settore Urbanistica-Edilizia del Comune ed il Tavolo di Concertazione degli Operatori del Settore Edile di Barletta per la individuazione e risoluzione di problematiche urbanistico edilizie, attraverso le seguenti **azioni**:

- redigere un **regolamento per lo snellimento delle procedure urbanistico-edilizie** con l'ausilio di un esperto in materia di diritto amministrativo e di diritto urbanistico di fama nazionale;
- coinvolgere **esperti in materia di diritto amministrativo e di diritto urbanistico** per la realizzazione di seminari di formazione per tecnici comunali, professionisti ed operatori del settore urbanistico edilizio;
- utilizzare il predetto **tavolo di concertazione tra il Comune e gli operatori del Settore Edile di Barletta** per affrontare le problematiche urbanistiche-edilizie del nostro territorio nel rispetto degli obiettivi e delle finalità anzidette rapportandosi ai competenti organi tecnici ed istituzionali Comunali del settore;
- prevedere la istituzione di **un coordinamento tra rappresentanti dei comuni della nuova provincia di Barletta-Andria-Trani e delegati delle organizzazioni del Settore Edile per l'area Nord Barese** per le problematiche di livello sovracomunale;
- realizzare un **Piano dei Servizi**, studio di settore del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), quale indispensabile strumento operativo, che preveda il massimo coinvolgimento degli operatori privati nella produzione dei servizi e delle relative attrezzature di interesse generale necessari per un migliore sviluppo sostenibile della Città;
- Definire con delibera di Giunta Comunale il **Programma Partecipativo e Concertativo che accompagnerà la formazione del PUG**, adottando in concreto un approccio strategico nella promozione di interazioni tra i diversi soggetti territoriali, sia pubblici sia privati, indicando le forme partecipative ritenute più idonee al coinvolgimento della comunità locale.
- realizzare il **Programma per la Valorizzazione del Patrimonio Pubblico Locale** al fine di favorire lo sviluppo del territorio e la dotazione di nuovi servizi;

- realizzare **un archivio di tutte le pratiche urbanistiche-edilizie** che interessano il territorio di Barletta, accessibile anche in via telematica;
- istituire un **ufficio relazioni con il pubblico dei piani e programmi urbanistici** ove siano consultabili (con possibilità di ottenere copia) elaborati tecnici, norme tecniche, delibere e regolamenti di tutti gli strumenti urbanistici che interessano il territorio di Barletta;
- attuare una **gestione informatica dello sportello unico per l'edilizia** per una più rapida conclusione del procedimento, utilizzando documentazione, modulistica, regolamenti e procedure concordati per ogni tipo di opera e di pratica edilizia;
- organizzare una **attività stagistica presso gli uffici tecnici** comunali finalizzata alla formazione professionale di giovani laureati e/o diplomati, iscritti agli ordini professionali, che svolgano azione di supporto per la realizzazione delle azioni convenute.

Letto, approvato e sottoscritto.